



Circolare alunni 74

Latina, 22 gennaio 2010

Circolare docenti _____

A tutti gli alunni/e

A tutti i docenti

Oggetto: iniziative per il Giorno della Memoria



Con riferimento alla circolare Ministeriale prot. n.AOODIPIT/3337 avente per oggetto: "Iniziativa per il Giorno della Memoria". Si precisa quanto segue: per ottemperare alla richiesta del Ministero si prevede per il giorno 27 gennaio 2010 alle ore 8.30 la convocazione di tutte la classi quinte in Aula Magna per la visione del film "Il Falsario", del CD "**quando l'uomo dimentica il diritto**" prodotto dagli alunni del Galilei e, a seguire, la diretta video prevista dalla circolare di cui sopra.

Per le altre classi, che per motivi logistici non possono essere convocate in Aula Magna, si suggerisce un'attività in parallelo di riflessione sul Giorno della Memoria e si propongono, in allegato, alcune pagine del libro di Etty Hillesum dal titolo "**Diario 1941-**

1943" e due poesie rispettivamente degli autori Ernesto Cardenal "**Dio Mio, perché mi hai abbandonato?**" e di Primo Levi "**Se questo è un uomo**".

Data la rilevanza delle iniziative e l'attualità e l'importanza delle problematiche ad esse connesse, mi aspetto una condivisione attenta e appassionata.

Il Dirigente Scolastico
(Prof. Antonino Clemente)



Chi non conosce il passato è condannato a ripeterlo.

I due poeti – il prete guerrigliere Ernesto Cardenal e l'israelita Primo Levi sfuggito ai campi di sterminio - ci "ordinano" di non dimenticare: **l'olocausto è ancora in mezzo a noi, dentro di noi.**

Diario 1941-1943 di E. Hillesum .

Nata nel 1914 a Middelburg da una famiglia della borghesia intellettuale ebraica, Etty Hillesum morì ad Auschwitz nel novembre del 1943. Il suo diario, fortunatamente scampato allo sterminio della famiglia e poi passato di mano in mano, apparve finalmente nel 1981 presso l'editore De Haan, riscuotendo un immenso successo. Questi quaderni (8) narrano la storia di una donna di Amsterdam di 27 anni. La vita di Etty sta tutta tra le parole che annotò giovedì 10 novembre 1941: "Paura di vivere su tutta la linea. Cedimento completo. Mancanza di fiducia in me stessa. Repulsione. Paura".

DIO MIO, PERCHÉ MI HAI ABBANDONATO? di Ernesto Cardenal

*Noi siamo gli sradicati i rifugiati che non
hanno un ruolo
i confinati nei campi di concentramento
condannati ai lavori forzati
condannati alle camere a gas
bruciali nei forni crematori e le ceneri
disperse.
Siamo il tuo popolo di Auschwitz
di Buchenwald
di Belsen
di Dachau .
Con la nostra pelle hanno fatto abat-jour
e con il nostro grasso han fatto sapone
Come pecore al macello
tu hai permesso che ci portassero
alle camere a gas
Hai lasciato che ci deportassero
Hai messo in vendita a poco prezzo
il tuo popolo
e non si trovava un compratore
Andavamo come bestie assiepati
nei vagoni
verso i campi illuminati da riflettori
e circondati da filo spinato
ammucchiati nei camion verso le camere a
gas dove entravamo nudi
chiudevano le porte
spegnevano le luci
e tu ci coprivi con l'ombra della morte.
Di noi non son rimasti che mucchi di vestiti
mucchi di giocattoli e mucchi di scarpe.*

Se questo è un uomo di P. Levi

*Voi che vivete sicuri
Nelle vostre tiepide case,
Voi che trovate tornando a sera
Il cibo caldo e visi amici:
Considerate se questo è un uomo
Che lavora nel fango
Che non conosce pace
Che lotta per mezzo pane
Che muore per un sì o per un no.
Considerate se questa è una donna,
Senza capelli e senza nome
Senza più forza di ricordare
Vuoti gli occhi e freddo il grembo
Come una rana d'inverno.
Meditate che questo è stato:
Vi comando queste parole.
Scolpitele nel vostro cuore
Stando in casa andando per via,
Coricandovi alzandovi;
Ripetetele ai vostri figli.*